



Criteria per la stesura delle voci dell'enciclopedia delle donne

- 0) Scriviamo affinché le voci vengano lette, possibilmente fino alla fine! IN RETE IL MENO È IL PIÙ: più riusciamo a essere efficaci più riusciremo a farci leggere, anche dai giovani non intellettuali, che è precisamente il nostro scopo. Esiste un acronimo comune nel mondo anglosassone che sintetizza questa problematica: TLTR (*too long to read*)!
- 1) Lo STILE è LIBERO, ma è gradita una ESSENZIALITÀ sostanziale: se un concetto è già stato espresso o una parola è di troppo leviamola.
- 2) MISURA: dalle 2.000 alle 6.000 MAX 8.000 battute! Compatibilmente con la complessità, con la storia, con le relazioni che quella persona “porta nell'enciclopedia”. TARIAMOCI su un massimo di 4.000/5.000 battute (due pagine a 20 righe): avremo margine di ampliamento mentre è più difficile togliere su testi concepiti già su taglie ampie.
- 3) Nella voce diamo evidenza alle RELAZIONI, alla presenza di altre figure femminili – e non – qualora siano rilevanti (questo crea legame e promessa di link nell'enciclopedia e l'effetto di coralità che auspichiamo: spesso ci sono altre donne vicino e di sostegno accanto a quelle che raccontiamo); l'insieme delle relazioni restituisce il paesaggio in cui la persona si muove e disegna il proprio percorso.
- 4) Non stiamo facendo una enciclopedia “come le altre”; desideriamo ritratti a colori: per noi sono importanti la famiglia di provenienza, l'ambiente, eventuali amori, figli, amicizie, tratti di carattere (che siano ovviamente documentati). Attenzione a non fare agiografia e santini. Asciuttezza, attenzione alle zone d'ombra e a ciò che NON conosciamo della figura evitano questo rischio.
- 5) Voci di artiste: è estremamente importante che ci sforziamo di restituire il senso della ricerca; che tipo di lavoro sulla scrittura, sulla pittura o sull'architettura fa quell'artista? Entrare nel merito della sua ricerca individuale: altrimenti tutte le voci di artiste si assomigliano, provare per credere :)
- 6) Se possibile restituiamo la “voce” della persona attraverso parole sue quando ne abbia lasciate, o riportate: spesso un tono personale dice più di cinque righe. Però senza esagerare.
- 7) TESTO UNITARIO e non vita/opere
- 8) nota BIBLIOGRAFICA essenziale; possibilmente non oltre 3/4 segnalazioni
- 9) AUTOPRESENTAZIONE dell'autrice/autore, possibilmente che non superi le 5 righe
- 10) Ogni voce che riceviamo è un regalo all'enciclopedia, un pezzo della sua costruzione: sempre nell'ottica di offrire la “miglior voce possibile” la redazione può entrare nel merito di una voce proponendo cambiamenti o revisioni. Questi interventi, se non di carattere meramente redazionale (ripetizioni, virgole, refusi, ecc.), saranno sempre sottoposti a chi scrive, da cui in questo senso ci aspettiamo una ragionevole disponibilità.